

## **Goal 6 - contributi CICMA su commi Legge Bilancio (in azzurro)**

*La legge di bilancio non prevede nessun investimento specifico dello Stato a sostegno dell'asse "riconversione verde con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche, alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, alla bonifiche dei siti inquinati, agli interventi necessari per superare le infrazioni europee in materie di qualità dell'acqua e di gestione del ciclo dell'acqua e del trattamento delle acque reflue. I provvedimenti introdotti non trovano inoltre un collegamento rispetto ai progetti sviluppati nel Documento PNRR per la richiesta delle risorse del NGEU.*

### **Commi 61-65 (Bonus idrico)**

*Istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, del "Fondo per il risparmio di risorse idriche", con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021, finalizzato a riconoscere, alle persone fisiche residenti in Italia, nel limite di spesa suindicato e fino ad esaurimento delle risorse, un "bonus idrico" pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario, da utilizzare entro il 31 dicembre 2021, per interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari (commi 61-65).*

*Lo stanziamento di 20 milioni per il bonus idrico (€ 1.000 euro per beneficiario) per stimolare la riduzione dei consumi di acqua potabile per usi non alimentari nelle abitazioni dato, è un provvedimento positivo a livello di "intenti". Trattasi però di una iniziativa "una tantum" che in un contesto di crisi economia e sociale rischia di favorire più i venditori di impianti che di incidere in termini educativi sui comportamenti delle persone a livello di risparmio idrico. Sarebbe stato quindi opportuno inserire questo "bonus" nell'ambito delle agevolazioni fiscali per i lavori nelle abitazioni (ristrutturazione, riqualificazione energetica, bonus mobili, incentivo per giardini e terrazzi, bonus facciate etc). Rispetto alle criticità legate all'elevato consumo e spreco di acqua potabile sarebbe stato più opportuno prevedere in Bilancio l'attivazione di un Fondo a sostegno di investimenti pubblici per ridurre il volume delle perdite degli acquedotti del Sud (media nazionale del 42%) e collegare questo investimento a implementazione delle risorse destinate ad uno dei due assi previsti dal PNRR (Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento - Reti di distribuzione idrica e digitalizzazione reti di monitoraggio).*

### **Comma 752 (Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica) 359**

*E' previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica, destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 (comma 752);*

*L'attivazione di questo Fondo è una iniziativa meritevole per promuovere un uso responsabile della risorsa idrica dato che il consumo medio di acqua potabile si attesta sui 350 lt/pers/gg (Istat 2020) e l'Italia occupa in Europa il terzo posto per il consumo pro capite ( 900 metri cubi l'anno). Per evitare che la campagna si concretizzi solo in azioni di comunicazione una tantum (qualche spot) sarebbe stato opportuno coinvolgere i gestori delle risorse idriche adottando misure di defiscalizzazione per investimenti a sostegno di azioni mirate (es tariffa agevolata per i primi 100/150 lt) o campagne educative sulle bollette, atte cioè all'obiettivo di informali sui consumi effettivi e quindi stimolare la riduzione dei consumi giornalieri dei cittadini avvicinandoli alla media dei consumi dei cittadini europei (150 lt/pers/gg) e ai target previsti per l'SDG 6.*

### **Commi 753-754 (Risorse per l'approvvigionamento idrico e l'attrazione degli investimenti isole minori) 360**

*Istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di un fondo per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con una dotazione di 4,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023; il riparto delle risorse tra i comuni indicati è effettuato: con decreto del Ministro dell'interno da adottare, entro il 28 febbraio 2021, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali (comma 753).*

*L'iniziativa risponde ad una criticità presente in alcuni comuni delle isole minori, aggravate con i cambiamenti climatici, ma il perseguimento dell'accesso universale all'acqua (SDG6) attraverso questo*

*provvedimento si colloca in una ottica di interventi “emergenziale” e denota ancora una volta l’assenza di una strategia nazionale rispetto alla riforma del modello di governance delle risorse idriche e delle modalità con cui l’Italia intende garantire l’accesso all’acqua come diritto umano.*

*Non esiste nessun collegamento con i provvedimenti sviluppati nel PNRR in riferimento all’asse tematico “ Rivoluzione verde e transizione ecologica”. Non si capisce inoltre il conferimento della gestione del Fondo al Ministero dell’Interno dato che l’accesso universale all’acqua e tutela delle risorse idriche è una competenza del Ministero dell’Ambiente e le modalità di gestione del servizio idrico, come servizio di pubblica utilità, sono una competenza dei Comuni e degli enti locali.*

**Commi 1087 e 1089** (Credito d’imposta per l’acquisto di sistemi di filtraggio acqua potabile). 296

**Bonus acqua potabile.**

*Per razionalizzare l’uso dell’acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica, istituito, un credito d’imposta pari al 50% delle spese sostenute – fino a un importo delle stesse non superiore, per le persone fisiche, a 1.000 euro per ciascun immobile ovvero, per gli esercenti attività d’impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali, a 5mila euro per ogni immobile adibito all’attività commerciale o istituzionale – per il miglioramento qualitativo delle acque destinate al consumo umano (acquisto e installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare). Le informazioni sugli interventi andranno trasmesse in via telematica all’Enea.*

*Il provvedimento si propone un obiettivo prioritario (ridurre il consumo di bottiglia di plastica) ma la soluzione proposta presenta alcune ambiguità.*

*La prima è di classificare l’intervento come un “bonus idrico”; l’acqua di rete presso tutti gli immobili e esercizi commerciali destinatari del bonus è già potabile e quindi l’uso non necessita di essere incentivato attraverso l’installazione di “sistemi di filtraggio e depurazione”, diversamente non ci sarebbe l’abitabilità dell’immobile.*

*La seconda criticità è rispetto alla “riduzione della plastica in bottiglia” attraverso agevolazioni fiscali “una tantum”(5 milioni per il 2021) per l’acquisto e l’installazione di sistemi di raffreddamento e mineralizzazione dell’acqua di rete. Questa agevolazione sembra finalizzata più a sostenere i produttori/venditori degli impianti che a raggiungere l’obiettivo. In un contesto di crisi economico e sociale determinato dalla pandemia, i beneficiari saranno solo un numero ridotto e selettivo di cittadini e esercenti (coloro che possono affrontare questa spesa) e non determinerà effettivi significativi di riduzione del volume nazionale di bottiglie di plastica ( il volume di plastica immessa al consumo in Italia è compreso tra i 6 /7 milioni di tonnellate, e l’Italia è al 2° posto in Europa, dietro Germania).*

*Interventi finalizzati alla “riduzione del consumo di bottiglie di plastica, dovrebbero incentivare la raccolta selettiva a ciclo “chiuso” (bottle to bottle) presso esercenti e introdurre sistemi di tassazione sui produttori di bottiglie di plastica e di tariffa differenziate per bottiglie in plastica presso abitazioni, esercenti e luoghi pubblici; questi provvedimenti implicitamente contribuirebbero a ridurre anche il consumo di acqua da bere in bottiglie di plastica.*

**Provvedimento decaduto a seguito mancata approvazione entro 60gg Decreto Attuativo da parte Ministero Ambiente.**

**Commi 1084-1085** (Plastic tax e disposizioni per favorire il riciclaggio di imballaggi per alimenti) 289

**Plastic tax**

*Differita al 1° luglio 2021, con alcune modifiche, l’entrata in vigore dell’imposta sui manufatti monouso realizzati con polimeri sintetici (Macsi). Tra le novità: inclusione, tra i soggetti passivi, di coloro per conto dei quali i Macsi sono fabbricati; innalzamento a 25 euro della soglia di esenzione dal tributo; attribuzione di responsabilità solidale al pagamento al rappresentante legale di soggetti non residenti; attenuazione delle sanzioni amministrative per il mancato o ritardato pagamento dell’imposta e per la tardiva presentazione della prescritta dichiarazione trimestrale*

*L’obiettivo del provvedimento, la cui scadenza è stata posticipata per la seconda volta, non sembra finalizzata alla riduzione del consumo di plastica ma solo a disincentivare l’utilizzo di prodotti monouso (uso e getta) e a promuovere materie compostabili ed ecocompatibili”. Non affronta pertanto l’obiettivo di riduzione dell’uso della plastica, che va perseguito con provvedimenti e investimenti pubblici atti a soddisfare le obbligazioni introdotte dalla Direttiva UE 2019/904, che dal 2025 richiede che le bottiglie in PET dovranno contenere almeno il 25% di R-PET (il 30% dal 2030). Sono le Città che dovranno adeguare i*

*sistemi di raccolta delle bottiglie di plastica per raggiungere gli obiettivi del 77% entro il 2025 e 90% entro il 2029*